



Home > Finanza > Euro Digitale, a che punto siamo?

Euro Digitale, a che punto siamo?

4 Novembre 2020

Condividi su Facebook



(Teleborsa) – La BCE sta valutando “con attenzione” le risposte alla consultazione pubblica sull’eventuale emissione di euro digitali. E’ quanto riferisce Fabio Panetta, componente del board della Banca Centrale Europea, intervenendo al **Salone dei pagamenti**.

“Lo scorso ottobre abbiamo pubblicato il nostro rapporto sull’euro digitale e avviato una consultazione pubblica. Stiamo esaminando con attenzione le risposte al nostro questionario al fine di essere in grado, qualora necessario, di emettere un euro digitale in linea con le esigenze dei cittadini europei”, prosegue Panetta nel sottolineare che “insieme alle banche centrali nazionali, stiamo analizzando a fondo le conseguenze economiche, finanziarie e tecnologiche dell’euro digitale, nonché le sue implicazioni di natura sia sociale sia strategica”.

L’euro digitale affiancherebbe il contante, senza sostituirlo, chiarisce Panetta precisando anche che “il processo di digitalizzazione è irreversibile, e avanza rapidamente. Le stablecoin globali sono un’espressione di questo cambiamento. Esse possono, tuttavia, minacciare la nostra sovranità monetaria, mettere a rischio la stabilità finanziaria, limitare la competitività e l’indipendenza tecnologica dell’Unione europea”.

Leggi anche

[Euro digitale, BCE accelera](#)

[Euro Digitale, BCE accelera](#)

[Euro digitale in arrivo: l'Unione Europea prepara la sua criptovaluta](#)

[Lockdown e paure, BCE: impennata del risparmio](#)

[MISE avvia consultazione su Intelligenza Artificiale](#)

Potrebbe interessarti anche



BNP Paribas Cardif



Generazione Alpha: tutti i numeri in una ricerca.

Guarda il video e l'infografica sui bambini nati dopo il 2010.

LEGGI

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
 N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi



False mail dall'Agenzia delle Entrate: "Non aprite gli allegati, cestinatele subito"



Superbonus 110%, i documenti da presentare in Comune



Altro che MES, è fuga dai prestiti del Recovery Fund



Addio contanti: premio da 1.000 euro ai primi 150mila che pagheranno con carta

Video più visti

